

## **Finanziamenti alle scuole pressoché azzerati**

### **Riforma**

Inviato da : DIDATTIKA

Pubblicato il : 10/9/2011 12:01:10

Tra le innumerevoli novità relative al mondo scuola, riportiamo due articoli dai quali traspare la particolare gravità del momento. Tra i vari tagli sono compresi anche l'aggiornamento professionale del personale docente e la formazione.

Scuola, taglio da 48 milioni di euro per l'offerta formativa.

In 13 anni le risorse diminuite di circa quattro quinti. L'anno scorso furono usate per ripianare i mancati introiti dell'Anas.

Il taglio alla scuola sarà di 48 milioni di euro rispetto allo scorso anno. Dunque le risorse per l'offerta formativa continuano a essere ridotte. La direttiva 2011 che sarà presentata in commissione Cultura alla Camera, prevede uno stanziamento di 78,7 milioni di euro, contro i 126,7 resi disponibili nel 2010.

Nel 1999, anno in cui furono istituiti i fondi per l'offerta formativa, le somme disponibili erano di 345,6 milioni. Un taglio di quattro quinti nel giro di 13 anni. Una scelta dovuta anche all'uso improprio della legge 440/97, entrata in vigore per garantire l'autonomia degli istituti scolastici, ma usata spesso per altri scopi. Per esempio lo scorso anno fu utilizzata per finanziare le missioni internazionali o per fare recuperare all'Anas lo stop ai rincari dei pedaggi stradali.

La direttiva 2011 concentra i maggiori tagli sui Piani dell'offerta formativa (Pof), mentre si salvano i fondi per l'inserimento degli alunni disabili e l'alternanza scuola-lavoro. Si azzerano, invece, i fondi previsti per le eccellenze. Tagli sostanziosi (dai 2 ai 5 milioni) sulle risorse per le scuole paritarie e l'aggiornamento professionale del personale docente.

da:

<http://economia.virgilio.it/soldi/scuola-offerta-formativa.html>

Legge 440: pressoché azzerati i fondi per le scuole

di Reginaldo Palermo

10/09/2011

Lo prevede lo schema di direttiva presentato al Parlamento dal Ministro Gelmini. Per una scuola di medie dimensioni è previsto uno stanziamento di 1.500 euro. Intanto alle scuole non sono arrivati neppure i soldi del 2010.

La legge 440/97, nata per finanziare le attività progettuali delle scuole, si può ormai considerare morta e (quasi) sepolta.

Negli ultimi anni le risorse messe a disposizione delle scuole con questa legge si sono progressivamente ridotte: dai 10 mila euro per scuola (la cifra indicativa e si riferisce a istituti di media grandezza) si sono scesi poco per volta ai 3-4 mila euro.

Ma, per il 2011, solo le scuole più fortunate (e cioè quelle più grandi) arriveranno a 2.000 euro; per le altre si scenderà addirittura al di sotto della soglia dei mille euro, poco più di un euro a

studente, insomma una elemosina.

La diminuzione era prevista, perché già nella tabella pluriennale contenuta nella direttiva dello scorso anno erano indicate le somme stanziare: 140 milioni nel 2009, 127 nel 2010 e 88 nel 2011. Ma per quest'anno il MEF ha bloccato una decina di milioni in vista di un imminente "taglio" sui bilanci ministeriali.

A non risentire della decurtazione delle risorse saranno pochissime voci e cioè l'integrazione scolastica degli alunni con handicap e le iniziative di alternanza scuola-lavoro che potranno contare rispettivamente su 10 milioni e 29 milioni di euro.

Per tutte le altre voci la riduzione è drastica.

I programmi di formazione e aggiornamento a livello regionale sono stati persino azzerati del tutto. Per le attività nazionali di formazione del personale docente (su questa voce si finanziano in genere i corsi di lingua inglese per i docenti della primaria) si passa dagli 11,7 milioni del 2010 ai 7 di quest'anno.

Il fondo per l'innovazione tecnologica passa da 4 a 2 milioni, quello per l'editoria digitale da 2,5 a meno di 1, l'istruzione degli adulti da 9,8 a 4,3 (ma nel 2009 erano 16 milioni), per la valutazione degli apprendimenti (Invalsi) si scende da 5 a 1,3.

E infine il taglio più massiccio: alle scuole toccheranno poco meno di 12 milioni di euro (erano 31 l'anno scorso e 36 nel 2009).

Resta solo da augurarsi che, per lo meno, i pochi spiccioli destinati alle istituzioni scolastiche vengano erogati in fretta ("pochi, maledetti e subito", verrebbe da esclamare), perché a dire il vero a tutt'oggi le scuole non hanno ancora visto neppure l'ombra dei soldi del 2010 anche se la direttiva era stata approvata quasi un anno fa.

Entro il 26 del mese la Commissione Cultura della Camera deve dare il proprio parere sullo schema di direttiva, ma questo è solo un dettaglio di contorno.

da:

<http://www.tecnicaldellascuola.it/index.php?id=33313&action=view>